

Guide e esploratori. L'educazione secondo Sir Baden Powell di Alfredo Incollingo

SOMMARIO: Scoutismo per ragazzi - Un'educazione campale - Chiacchierate

Scoutismo per ragazzi

Nel 1908 venne dato alle stampe, in sei volumi, il prontuario pedagogico di Sir Robert Baden Powell (1857 - 1941)¹, *Scoutismo per ragazzi*. Il manuale è il libro mastro del movimento scout, che si diffuse rapidamente dall'Inghilterra in tutto il mondo. Nonostante oggi esistano decine se non centinaia di associazioni che si rifanno agli insegnamenti del generale britannico, l'insegnamento pedagogico primario tuttora è fonte di ispirazione per migliaia di giovani scouts.

Un'educazione campale

Tornato in patria, dopo la vittoria di Mafeking (1900), in Sudafrica, durante la seconda guerra anglo-boera, il generale Powell si dedicò a raccontare in alcuni resoconti la sua condotta militare sui campi di battaglia e nella vita d'accampamento. Scopri ben presto che i suoi testi venivano letti nelle scuole inglesi, sia per celebrare i meriti di guerra sia per i precetti educativi che richiamavano l'ordine e il rispetto. Fu così che nel 1907 fondò il movimento scout o scoutismo, che si diffuse ben presto in tutto il mondo. Redasse anche un manuale per i giovani che decidevano di vestire la divisa degli esploratori, adempiendo a tutto e per tutto alle istruzioni del capo. *Scoutismo per ragazzi*, traendo notevole spunto dall'esperienza di guerra in Africa, fornisce ai ragazzi modelli educativi atti a insegnare a vivere in comunità e, quindi nella società, rispettando i valori tradizionali. Il tutto incorniciato dalla rude e spartana vita da campo, nella natura incontaminata, sopportando le difficoltà di giorni privi dei conforti quotidiani. Solo così, secondo Baden Powell, formando e disciplinando il carattere, l'adolescente, una volta adulto, si sarebbe integrato perfettamente nella società.

«Io ho messo in questo libro tutto ciò che è necessario a fare di te un buono scout. Perciò, avanti, leggi il libro, fai una buona pratica di ciò che ti insegna, e io spero che tu possa avere la stessa gioia di quel bel periodo che io ho trascorso da scout»²

Chiacchierate

1 Sir Robert Baden Powell nacque a Londra il 22 febbraio 1857. Nel 1876 si arruolò nell'esercito britannico, intraprendendo una lunga e ricca carriera militari, un premio al suo coraggio e alla sua intelligenza. Allo scoppio della guerra anglo-boera, nel 1889, venne inviato in missione in Sudafrica, contribuendo alla vittoria inglese a Mafeking. Tornato in patria, venne insignito di grandi onori e, ispirandosi alla sua esperienza africana, nel 1907 fondò il movimento scout. Morì a Nyeri, in Kenia, l'8 gennaio 1941 (*Robert Baden Powell*, in Enciclopedia online, Treccani: <http://www.treccani.it/enciclopedia/robert-stephenson-smyth-baden-powell/>).

2 Robert Baden Powell, *Scoutismo per ragazzi*: <https://agescizonarovigo.files.wordpress.com/2015/12/scouting-for-boys-scoutismo-per-ragazzi-italian.pdf>

Il primo libro sullo scoutismo di Baden Powell si costituisce di 26 *chiacchierate al fuoco di bivacco*, alludendo al fondante comunitarismo del movimento. Sono discussioni sugli aspetti fondamentali della vita da campo e sui fini del modello educativo proposto dal generale inglese. Lo scout o esploratore, in italiano, è colui che vuole formarsi per essere, da grande, un onesto e valido cittadino.

«Immagino che ogni ragazzo desideri rendersi utile alla sua Patria in un modo o nell'altro. C'è un mezzo col quale può farlo facilmente, ed è quello di divenire Esploratore»³

Nel descrivere chi siano gli esploratori, il generale si rifà ai numerosi esempi di pionieri offerti dalla storia inglese e americana.

«Essi sanno vivere all'aperto nella giungla, sanno trovarsi la strada ovunque, e conoscono il significato dei più piccoli segni e delle impronte. Sanno badare alla loro salute anche quando sono lontanissimi da un dottore. Sono forti e audaci, pronti a fronteggiare il pericolo e sempre desiderosi di aiutarsi l'un l'altro. Sono uomini abituati a tenere in pugno la propria vita e a rischiarla senza esitare, se rischiarla significa servire la Patria. Essi sacrificano ogni cosa, le loro comodità personali ed i propri desideri, pur di compiere il loro lavoro. E questo fanno perché è loro dovere»⁴

Baden Powell si riservò il compito di descrivere ai suoi giovani lettori come essere uno scout, diventando così un esempio per i loro coetanei. Lo fa raccontando la storia di Kim, il protagonista dell'omonimo romanzo (1901) dello scrittore inglese Rudyard Kipling.

«Perciò vi indicherò come potrete acquistare voi stessi le tecniche di uno Scout e come possiate metterle in pratica per conto vostro. È molto facile imparare, ed anche molto interessante, quando vi ci sarete messi. Il modo migliore d'imparare è di entrare negli Scouts»⁵

Nella parte centrale dell'opera si elencano le specialità tecniche e logistiche degli scouts, simili a quelle messe in pratica dall'esercito inglese nelle colonie, perdendo, naturalmente, la loro natura bellica. Powell invitava i suoi ragazzi ad essere leali e coraggiosi, onesti e rispettosi, come i soldati sui fronti di battaglia o gli antichi cavalieri medievali.

«Il vero cavaliere poneva il suo onore al di sopra di tutto: era per lui una cosa sacra. Un uomo d'onore merita sempre fiducia, poiché non farà mai un'azione disonorevole come dire il Falso o ingannare i suoi superiori o i suoi datori di lavoro o i dipendenti, e ispira sempre rispetto a tutti. Un capitano rimase sulla sua nave fino all'ultimo. Perché? Non è che una massa di ferro e di legname, mentre la sua vita ha lo stesso valore di quella di una qualunque donna o bambino a bordo. Eppure, fino a che tutti gli altri non sono stati messi in salvo, egli non pensa alla sua vita. Perché la nave è la sua nave e gli è stato insegnato che il suo dovere è di rimanerci

³ Robert Baden Powell, *Scoutismo per ragazzi*, cit.

⁴ Ivi

⁵ Ivi

sopra fino all'ultimo; ed egli considera disonorevole agire diversamente. E così pure uno Scout dovrebbe porre il proprio onore al disopra di qualunque altra cosa»⁶

Scout lo si è per sempre, scrive Baden Powell, anche quando si sarà raggiunta l'età adulta, perché il suo movimento avrebbe formato gli adolescenti ad essere uomini leali e onesti.

«Con queste parole intendeva dire che anche quando sarete cresciuti e diventati uomini, dovrete continuare ad agire come avete imparato a fare da Scouts e, soprattutto, che dovrete continuare a essere persone d'onore e degne di fiducia»⁷

SITOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Robert Baden Powell, in Enciclopedia online, Treccani, versione online;
Robert Baden Powell, *Scoutismo per ragazzi*, versione online;

⁶ Ivi

⁷ Robert Baden Powell, *Scoutismo per ragazzi*, cit.

